

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

22/03/21

## **IMPatto Giovani - Il progetto di confronto tra tutte le principali Organizzazioni giovanili di imprenditori, manager e professionisti.**



I Giovani Imprenditori di Confartigianato sono stati tra i protagonisti dell'evento IMPatto Giovani che ha messo a fuoco la percezione e le aspettative del mondo produttivo giovanile sul futuro dell'economia. All'iniziativa, che si è svolta lo scorso 15 marzo, in modalità digitale, sono stati presentati i risultati della prima indagine condotta su un campione di 2.230 giovani imprenditori, manager e professionisti e alla quale hanno partecipato numerosi gli imprenditori di Confartigianato.

Il progetto IMPatto Giovani è stato avviato, insieme ai Giovani Imprenditori di Confartigianato, dai Giovani Imprenditori Confindustria e da Federmanager Giovani e da altre 10 associazioni di rappresentanza giovanili per analizzare il punto di vista delle nuove generazioni sul futuro del lavoro, delle imprese e dell'Italia stessa, con un particolare focus sull'utilizzo dei fondi europei del Recovery Plan, a seguito della crisi sociale, sanitaria ed economica indotta dalla pandemia di Covid19.

L'evento del 15 marzo, moderato da Silvia Sciorilli Borrelli, corrispondente italiana del Financial Times, ha visto la partecipazione di Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato Davide Peli, del Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Riccardo Di Stefano, e del Presidente di Federmanager Giovani, Renato Fontana, oltre che degli altri rappresentanti delle Associazioni aderenti a IMPatto Giovani.

“Il Recovery Plan deve investire sulla fiducia nella ripresa che i giovani hanno espresso nella survey Focus IMPatto Giovani. Il futuro dell'Italia si gioca sulla capacità di consentire alle nuove generazioni di esprimere talento e spirito d'iniziativa imprenditoriale”. Lo ha sottolineato Davide Peli, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato, il Movimento che rappresenta 65.030 imprenditori under 40, intervenuto alla presentazione di IMPatto Giovani.

“Le risposte della survey – ha detto il Presidente Peli – mostrano la forte volontà dei giovani imprenditori, manager e professionisti di reagire alla crisi, ma anche la loro richiesta di precise condizioni per poter investire sulle proprie attività e creare occupazione. Su queste aspettative deve fare leva il PNRR, mettendo al centro il ruolo dei giovani per costruire una nuova stagione di sviluppo economico e sociale. Dalle buone intenzioni bisogna passare ai fatti, ai progetti concretamente realizzabili”.

“Servono – ha spiegato Davide Peli – misure per facilitare la creazione e la trasmissione d'impresa con l'obiettivo di preservare e valorizzare il patrimonio di eccellenza manifatturiera made in Italy delle nostre aziende. Per fare questo sono necessari anche interventi a sostegno degli investimenti in innovazione e digitalizzazione”. “La propensione ad assumere dichiarata dai giovani nella survey – ha aggiunto – impone nuove scelte anche in materia di formazione professionale e tecnica per colmare l'attuale profondo gap tra scuola e mondo del lavoro. Servono competenze all'altezza delle nuove sfide tecnologiche e della richiesta di manodopera qualificata e specializzata da parte delle nostre aziende. Meno fisco, zero burocrazia, riduzione del costo del lavoro sono altre condizioni indispensabili per sostenere le nuove leve imprenditoriali e per favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. C'è molto da fare e da cambiare. Ma è una sfida che non si può perdere perchè

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

22/03/21

ne va del futuro del nostro Paese. I giovani sono pronti a costruirlo e IMPatto Giovani è al loro fianco, come 'laboratorio' di confronto e 'attore' di proposte nei confronti degli interlocutori istituzionali".

## Le principali evidenze

Dalla survey "Focus IMPatto Giovani", dedicata alla percezione per il 2021 di imprenditori, manager e professionisti under 40 sull'economia, sul lavoro e sul tessuto produttivo emerge fiducia nella ripresa, grazie alle capacità individuali ma anche al valore aggiunto di fare squadra, sia a livello generazionale che professionale.

Per la maggioranza degli intervistati, nonostante la grave crisi, la percezione del futuro resta positiva: per il 74,4% è «molto positiva» e per il 16,5% è «abbastanza positiva». Il dato è confermato da due fattori: il 40% degli imprenditori prevede di assumere e il 46,6% ha in programma di investire nel corso dell'anno. Nel 44,4% dei casi, nel corso del 2021, le imprese prevedono di accedere alla misura che azzeri i contributi per chi assume le donne mentre una percentuale più alta, il 62%, utilizzerà lo sgravio per l'assunzione dei giovani under 35.

Questi risultati, tuttavia, sono condizionati da fattori esterni e interni: «la risoluzione dell'attuale pandemia» incide per il 48,7% degli intervistati, mentre per il 40,4% è «l'alleanza strategica tra imprenditori, professionisti e manager» a fare la differenza.

E se per il 2021, pur facendo leva sui propri sforzi, nel complesso la percezione degli under 40 appare positiva, la survey rileva grande preoccupazione sul Sistema Paese nel suo complesso: il 71,9% degli intervistati prevede che sarà un anno difficile per l'Italia.

Tra i fattori che determinano questo sentiment negativo c'è l'eccesso di burocrazia (62,8%), la crisi economica (57,9%) e le conseguenze della pandemia sul tessuto sociale (46,9%), mentre per il 45,8% l'instabilità/confittualità politica è in cima ai problemi da superare.

Secondo gli under 40 le priorità delle aziende per ripartire sono formazione, digitalizzazione e innovazione. Ma saranno necessari interventi a tutto campo come la riduzione fiscale (55,1%), lo snellimento della burocrazia (45,8%) e un'azione decisa sull'istruzione e la formazione (37,4%). Per quanto riguarda il Programma Next Generation EU, sono state individuate principalmente tre aree d'intervento su cui concentrare le risorse europee: la riduzione del costo del lavoro per il 53,8%, la sanità per il 37,9%, l'efficienza energetica e il digitale per il 37%.

All'evento di IMPatto Giovani è intervenuto il Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile Enrico Giovannini il quale ha sottolineato: "La crisi pandemica oltre a farci realizzare l'interconnessione tra i fenomeni ha reso evidente la necessità di accelerare verso un nuovo modello di sviluppo, che sia sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Le imprese che hanno avviato politiche di sviluppo sostenibile, oltre ad averne guadagnato in termini di produttività, come ha evidenziato l'Istat, sono state le più resilienti, hanno resistito e reagito meglio allo shock e sapranno sfruttare le opportunità di ripresa. I giovani imprenditori hanno nelle mani il futuro del Paese, la responsabilità di cambiare verso il nuovo paradigma, quello che l'Europa ci chiede per sfruttare al meglio le risorse che mette a disposizione. Il Ministero che guido sostiene con convinzione questa nuova visione verso la quale orienterà le risorse del Next Generation Eu, così come gli altri fondi europei e nazionali, in linea con il cambio del nome del Dicastero".

"I risultati dell'indagine – ha aggiunto il Ministro – mostrano come tanti imprenditori giovani abbiano ben chiari quali possano essere i fattori di successo. Bisogna riuscire a liberare questa energia. Cosa non facile in Italia, perché abbiamo più difficoltà, resistenze, e lacci e laccioli e abbiamo investito poco negli ultimi 20 anni sul futuro di questo paese in termini di istruzione, educazione e supporto". Giovannini ha quindi riproposto un'idea che risale alla sua precedente esperienza di governo, di istituire un'onorificenza per i giovani imprenditori. Credo che quell'idea sia ancora più rilevante nel contesto in cui siamo adesso. E questa distinzione tra lavoro dipendente e indipendente – ha aggiunto – forse nel 21esimo secolo è veramente un po' anacronistica".



**Confartigianato**  
Imprese Veneto

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

22/03/21

Quanto alle infrastrutture, Giovannini ha detto che “vanno pensate non solo rispetto ai rischi sismici ma anche ai rischi derivanti dal cambiamento climatico. Per questo stiamo installando una commissione guidata dal professor Carlo Carraro dell'Università di Venezia con esperti internazionali e nazionali per affrontare queste tematiche, perché non possiamo sbagliare e rischiare di investire in infrastrutture che non siano progettate già pensando a come la crisi climatica colpirà”.

*Le associazioni che partecipano al progetto IMPatto Giovani sono: Giovani Imprenditori Confindustria; Giovani Imprenditori SMI – Sistema Moda Italia; Confartigianato Giovani Imprenditori; Giovani Ance – Associazione Nazionale Costruttori Edili; AIGA – Associazione Italiana Giovani Avvocati; Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; Federmanager Giovani; Giovani di Confagricoltura – ANGA; Gruppo Giovani – FederlegnoArredo; Gruppo Giovani Imprenditori Confapi; AIOP Giovani – Associazione Italiana Ospedalità Privata; Associazione Classi Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni; Giovani Imprenditori – Federalimentare.*



# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

22/03/21

## **Imprese ed energia. Al via oltre 22 milioni di euro per imprese ed efficientamento energetico.**

---

La Giunta regionale del Veneto dà il via a importanti finanziamenti relativi a due bandi pubblicati nei mesi scorsi, uno per i contributi a supporto delle micro e piccole imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 nei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona, l'altro per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

“E' un ulteriore grande sforzo della Regione Veneto – ha commentato l'Assessore regionale allo Sviluppo economico ed Energia Roberto Marcato - per essere vicini alle nostre imprese: 5 milioni di euro sono risorse importantissime per dare risposte a chi aveva fatto domanda di contributo. Non solo; la nostra attenzione, oltre ad essere stata rivolta ai lavoratori, è stata indirizzata anche all'ambiente, mettendo in atto uno sforzo finanziario davvero importante, pari a circa 18 milioni di euro, per il miglioramento energetico degli edifici pubblici, in modo tale da dare risposta piena a chi ha fatto richiesta. Ricordo che, per noi, l'economia e l'ambiente sono due priorità assolute con le quali riprendere lo sviluppo del nostro territorio”.

I 5 milioni di euro per le imprese si vanno così ad aggiungere agli oltre 20 milioni di euro stanziati al momento dell'approvazione del bando (Dgr 783, giugno 2020) e che hanno consentito il finanziamento di circa 8.000 imprese venete. Ora, grazie a queste ulteriori disponibilità, sarà possibile procedere al finanziamento di altre 2.000 imprese, le quali hanno già ricevuto o riceveranno nei prossimi giorni, mediante PEC, comunicazione della loro ammissibilità al finanziamento.

Contestualmente al via libera di questi ulteriori ristori alle imprese venete, la Giunta regionale si è preoccupata di approvare lo stanziamento di un ulteriore finanziamento per dare avvio a fondamentali interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici che, per carenza di fondi, non era stato possibile finanziare con gli stanziamenti originariamente previsti dai bandi emessi nel 2019. Nello specifico si tratta di uno stanziamento di ulteriori 2 milioni e 560mila euro, in aggiunta ai 10 milioni iniziali, che consentirà di finanziare tutti gli interventi di miglioramento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica (ERP) presentati da parte delle Aziende territoriali ATER del Veneto. Infine, per quanto riguarda il bando per l'efficientamento energetico di edifici pubblici, riservato ai Comuni, sono stati aggiunti 14 milioni 653mila euro ai 25 milioni inizialmente stanziati, che consentiranno ai Comuni beneficiari il miglioramento di scuole, palestre, municipi, centri culturali e altri edifici pubblici fortemente energivori, con significativi vantaggi in termini di diminuzione di costi e di migliore accessibilità e fruizione da parte delle comunità locali.